

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di dicembre,
alle ore diciotto e zero minuti

(30 dicembre 2021 h. 10.00)

in Cremona, nel mio studio in Via Ugolani Dati n. 9 davanti a
me dottoressa Laura Superti Notaio residente in Cremona,
iscritta al ruolo nel Distretto notarile di Cremona e Crema,
è presente la signora:

Bernardi Morena, nata a Cremona (CR) il 24 novembre 1964, do-
miciliata per la carica di cui *infra* a Montebuono (RI), in Via
Torquato Benedetti n. 6, codice fiscale BRN MRN 64S64 D150V.

Detta Componente **della cui identità personale io Notaio sono
certo**, mi dichiara di intervenire al presente atto non in pro-
prio, ma in rappresentanza, dunque in nome e per conto
dell'associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE VISIVA", con sede in
Comune di Montebuono (RI), Via Torquato Benedetti n. 6, codice
fiscale 90042800574, costituita in data 29 settembre 2003 con
scrittura privata.

A tale fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.L. 443/2000
articoli 46 e 47 (T.U. delle disposizioni legislative e rego-
lamentari in materia di dichiarazioni amministrative), consa-
pevole delle sanzioni comminate dalle leggi speciali in mate-

Registrato a Cremona il 10 gennaio 2022 n. 73 Serie 1T pagati € 0,00 Modello Unico
--

ria, nell'ipotesi di rilascio di dichiarazioni mendaci, formulazione di atti falsi ovvero di loro uso nei casi previsti dal Testo Unico, a conoscenza dell'art. 10 della L. 675/96, dichiara di essere il Presidente della suddetta associazione (e presidente del Consiglio Direttivo, organo amministrativo della suddetta associazione), come da incarico in data 3 maggio 2015 munito degli occorrenti poteri in forza di Legge e dello Statuto della suddetta associazione.

Indi mi chiede di redigere il verbale della riunione della suddetta associazione, riunita in questo giorno, ora e in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 D.L. 17 marzo 2020, con termine prorogato ai sensi dell'art. 6 D.L. 23 luglio 2021, di cui la comparente stessa assume la presidenza e mi incarica di redigerne il verbale, per discutere e deliberare del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Adeguamento statutario al D.Lgs 117/2017;
- varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

FORMALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea la signora Bernardi Morena, la quale accerta e constata:

- che la presente riunione è stata convocata in terza convocazione, mediante apposito avviso, diramato a tutti gli aventi diritto, in data 12 dicembre 2021, conformemente alle norme

del vigente Statuto, non essendo stati raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi in prima e in seconda convocazione, essendo tali assemblee andate deserte, come da dichiarazione della Presidente;

- che sono presenti gli associati che rappresentano il 20 (venti) % per cento del totale degli associati, e precisamente gli associati che risultano dall'elenco che la comparente mi consegna e che è allegato al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

- che è presente l'Organo Amministrativo (consiglio direttivo) nella persona di se medesima quale Presidente dell'associazione e dei consiglieri che risultano dall'elenco che la comparente mi consegna e che è allegato al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

- di essersi accertata dell'identità e della legittimazione dei presenti, collegati in videoconferenza, conformemente alle norme vigenti.

Quanto sopra premesso il Presidente dichiara che la presente riunione è validamente costituita, e può discutere e deliberare sui punti posti all'ordine del giorno di cui sopra.

TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il presidente illustra che, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore" si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di Ente del Terzo Settore,

quale associazione non riconosciuta, in particolare quale Associazione di Promozione Sociale, di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa vigente.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiornato, che sostituirà l'attuale.

Dopo breve discussione, nessuno chiedendo la parola, **l'Assemblea**, con votazione unanime

espressa verbalmente, da ciascuno dei partecipanti, come da accertamento fattone dal presidente,

DELIBERA

1) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, con la nuova denominazione "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE VISIVA APS", il cui acronimo "APS" sarà integrato nella denominazione a seguito della iscrizione nel relativo registro;

2) di adottare il testo di statuto che sotto si allega al presente verbale sotto la lettera "C", sotto la condizione sospensiva dell'iscrizione nel relativo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, statuto che è approvato integralmente, articolo per articolo;

3) di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale, al verificarsi della condizione sopra riportata, e che sino a tale momento conserverà piena efficacia lo statuto attualmente vigente;

4) di delegare al Presidente ogni più ampio ed opportuno pote-

re per l'esecuzione di quanto testè deliberato, in particolare di provvedere alla iscrizione nel RUNTS;

5) di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero necessarie per tutti gli adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa la Agenzia delle Entrate.

STATUTO

Il Presidente mi consegna il testo aggiornato dello Statuto che, omessane la lettura per dispensa avutane dall'Assemblea, previa sottoscrizione della Comparente e di me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "C".

SCIoglimento DELL'ASSEMBLEA

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore 18.30 (diciotto e trenta minuti)

SPESE

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della associazione, che se le assume.

In Esenzione da imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'Art. 82, D.L. 117/2017.

La comparente dichiara di ben conoscere gli allegati ed espressamente dispensa me notaio dal darne lettura.

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, che **ho letto alla comparente che da me interpellata lo approva e lo sottoscrive** con me notaio alle ore 19.40.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e da me completato a mano su due fogli per sei facciate intere e della settimana fin qui.

F.to

Morena Bernardi

Laura Superti, notaio (L.S.)

Allegato "A" al Rep. 58/42 in data 30 dicembre 2021

Partecipanti assemblea straordinaria del 30 dicembre 2021 ORE 18.00

- | | |
|--|--------------------------|
| 1) Morena Bernardi nata a Cremona (CR) il 24/11/1964. | C.F. BRN MRN 64S64 D150V |
| 2) Daniele Fipaldini nato a Roma il 23/10/1982 | C.F. FPL DNL 82R23 H501U |
| 3) Maurizio Cagnoli nato a Genova (GE) il 21/06/1947 | C.F. CGN MZD 47H21 D969Z |
| 4) Vanina Ambrosini nata a Atri (TE) il 23/12/1987 | C.F. MBR VNN 87T63 A488O |
| 5) Mariateresa Tartaglia nata a Pescara (PE) il 28/02/1965 | C.F. TRT MTR 65B68 G482F |
| 6) Fabrizio Brancaleone nato a Belluno (BL) il 20/02/1967 | C.F. BRN FRZ 67B20 A757J |
| 7) Bruno Badiali nato a Roma il 29/07/1962 | C.F. BDL BRN 62L29 H501P |
| 8) Alessandra Depetris nata a Saluzzo (CN) il 24/09/1979 | C.F. DPT LSN 79P64 H727D |
| 9) Paola Gioria nata a Varese (VA) il 28/04/1964 | C.F. GRI PLA 64D68 L682E |
| 10) Maria Teresa Colagrossi nata a San Marco di Catola (FG) | C.F. CLG MTR 53B51 H986Q |
| 11) Maria Rosa Rigamonti nata a Viganò (LC) il 20/06/1955 | C.F. RGM MRS 55H60 L866H |
| 12) Beatrice Pavasini nata a Ferrara il 05/09/1963 | C.F. PVS BRC 63P45 D548U |
| 13) Vanna Bianchin nata a Treviso il 02/01/1964 | C.F. BNC VNN 64A42 L407I |
| 14) Maria Roberta Zilio nata a Milano il 21/10/1942 | C.F. ZLI MRB 42R61 F205S |
| 15) Laretta Luigina Canepa nata a Genova il 17/08/1946 | C.F. CNP LTT 46M57 D969P |
| 16) Viviana Ceppa nata a Gemona del Friuli il 09/04/1981 | C.F. CPP VVN 81D49 D962Y |



Luigi

Morena

Allegato "B" al Rep. 58/42 in data 30 dicembre 2021

CONSIGLIO DIRETTIVO AIEV

- | | |
|---|--------------------|
| 1) PRESIDENTE: Morena Bernardi nata a Cr il 24/11/1964.
D150V | C.F. BRN MRN 64S64 |
| 2) VICE PRESIDENTE: Daniele Fipaldini nato a Roma il 23/10/1982
H501U | C.F. FPL DNL 82R23 |
| 3) CONSIGLIERE: Maurizio Cagnoli nato a GE il 21/06/1947
D969Z | C.F. CGN MZD 47H21 |
| 4) CONSIGLIERE: Vanina Ambrosini nata a Atri (TE) il 23/12/1987
A488O | C.F. MBR VNN 87T63 |
| 5) CONSIG. e SEGRETARIO: Vincenzo Lorenti nato a Palermo il 28/12/1963
G273C | C.F. LRN VCN 63T28 |



Morena Bernardi

Allegato "C" al Rep. 58/42 in data 30 dicembre 2021

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE VISIVA

TITOLO I - COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1. COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita ai sensi dell'articolo 18 della Costituzione Italiana, degli Artt. 36 e seguenti del Codice Civile, del D.lgs. 460/97, della Legge n° 383/2000 e del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) una libera Associazione denominata "Associazione Italiana per l'Educazione Visiva APS", qui di seguito detta "Associazione". Essa, ai sensi della normativa in materia del Terzo Settore, assume la forma di associazione di promozione sociale, il cui acronimo APS sarà integrato nella denominazione a seguito dell'iscrizione nel relativo registro.

Tale Associazione è ispirata dall'intento di favorire il benessere dell'individuo e della collettività e la diffusione di principi di carattere etico, quali il rispetto di ogni forma di vita e della unicità ed irripetibilità di ogni essere vivente. Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

L'associazione ha sede in Montebuono (RI) Via Torquato Benedetti n. 6, Italia.

Potrà altresì distribuirsi con sedi secondarie in Italia e all'estero.

Articolo 2. CARATTERE VOLONTARIO

- -



Handwritten signature in black ink, appearing to be "Roberto Antonio In Cremona".

Handwritten signature in black ink, appearing to be "Montebuono".

L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro.

Articolo 3. DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione non potrà essere sciolta se non in base a specifica deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

TITOLO II - CARATTERE E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 4. SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione nasce come unione spontanea di persone che intendono perseguire il benessere dell'individuo e della collettività e la diffusione di principi di carattere etico, quali il rispetto di ogni forma di vita e della unicità ed irripetibilità di ogni essere vivente.

In questa ottica l'Associazione si propone di promuovere la crescita dell'individuo attraverso l'integrazione consapevole ed armonica della propria dimensione corporea, mentale e spirituale.

Per il perseguimento delle finalità sociali l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 in favore degli associati, avvalendosi anche, ma non solo, delle prestazioni degli associati adeguatamente qualificati:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

In particolare scopo dell'Associazione è quello di promuovere la consapevolezza dell'individuo nella conoscenza delle sue potenzialità, in particolare nell'uso della vista, ovvero la consapevolezza del rapporto fra occhi, pensieri, sensazioni ed emozioni ad essi collegati, durante lo svolgimento di tutte le attività della vita; nonché il rilassamento degli occhi secondo i principi e gli insegnamenti elaborati dal Dott. William H. Bates attraverso metodi olistici, quali in primo luogo lo stesso metodo Bates, ma anche lo yoga, la danza, il metodo Feldenkrais, il metodo Alexander, il tai ji, il qi gong, lo shiatsu, l'arteterapia, la meditazione, il massaggio, il lavoro sul respiro, il lavoro sulla postura, l'alimentazione naturale e comunque ogni altro metodo olistico di rilassamento e per il benessere dell'individuo.

I soci e gli aderenti all'associazione, peraltro, non intendono in alcun modo proporsi in alternativa, ovvero in sostituzione rispetto ai medici, oculisti, ottici, optometristi ed ortottisti atteso che essi non trattano, non diagnosticano malattie, non prescrivono medicine, non misurano la vista né il potere delle lenti, né comunque svolgono attività riservate ad altri operatori e specialisti.

Articolo 5. ATTIVITA' DELL' ASSOCIAZIONE

Per la realizzazione diretta ed indiretta del proprio oggetto



Roberto Notaio

Anna Maria

sociale, come definito nel precedente articolo 4, l'Associazione potrà organizzare attività di formazione per i futuri operatori e di aggiornamento per gli operatori del settore iscritti all'Associazione; organizzare seminari, convegni, conferenze, corsi, dibattiti.

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività l'Associazione potrà inoltre stampare o far stampare i materiali con i contenuti relativi ai metodi seguiti, partecipare a fiere e manifestazioni di settore, far parte di progetti più ampi rispetto ai propri scopi, che risultino in linea con i fini statutari, brevettare ausili da utilizzare per la diffusione degli insegnamenti relativi all'educazione visiva, aprire scuole ed organizzare corsi itineranti rivolti al raggiungimento delle finalità e scopi indicati all'art. 4. In particolar modo l'Associazione si propone di istituire un percorso di formazione specifico per preparare e qualificare educatori visivi insegnanti del metodo Bates.

Nel conseguire le finalità associative, l'Associazione potrà mettere in atto, verso i propri associati, tutti quei servizi complementari che comportino la somministrazione di alimenti e bevande e offrire servizi di pubblica utilità per coloro i quali sono interessati alle attività associative, nel rispetto delle inderogabili norme vigenti in materia.

L'associazione potrà poi promuovere la realizzazione di associazioni complesse e/o aderire per affiliazione ad enti ed or-

ganismi di qualsiasi tipo, ivi comprese associazioni locali o nazionali e/o altre associazioni a loro volta aderenti ad un'unica ed unitaria struttura, al fine di promuovere la realizzazione di iniziative e programmi comuni che si dimostrino necessari per migliorare la qualità delle attività per i rispettivi soci.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi, potrà altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

L'Associazione potrà, esclusivamente per autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali o diverse previste dalla legislazione vigente.

L'Associazione, in persona del Presidente, ovvero di persona da Questi delegata, potrà provvedere alla richiesta di registrazione del logo ed a tutte le attività connesse e conseguenti.

TITOLO III - I SOCI

Articolo 6. I SOCI

Possono far parte dell'Associazione tutti i cittadini, italiani o stranieri, residenti o non residenti nel territorio dello Stato, che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari, si riconoscano nei principi ispiratori del presente statuto, ed in particolare condividano i principi e gli insegnamenti del Dott. William H. Bates, ed accettino tutte le regole dello statuto nelle sue varie articolazio-



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ni.

Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

L'adesione all'Associazione è volontaria ed avviene secondo le modalità ed i termini di cui al successivo articolo 7.

I soci si dividono in:

1. Soci fondatori: si considerano tali i soci che hanno partecipato all'assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'associazione;
2. Soci ordinari: si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo le modalità ed i termini contenuti nel presente statuto;
3. Soci ordinari e benemeriti: si considerano tali quelli che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'associazione o per la notorietà e la positiva immagine che con la loro presenza possono recare all'Associazione.

Articolo 7. ASSUNZIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Per l'assunzione della qualifica di socio ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando:

nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza; espressa

volontà di far parte all'associazione; piena ed incondizionata accettazione del presente Statuto, nonché delle deliberazioni degli organi sociali assunte in conformità alle disposizioni statutarie.

Tutte le domande che perverranno al Consiglio Direttivo incomplete e/o senza la firma dell'interessato e degli eventuali soci che ne sostengono la richiesta, non verranno prese in considerazione.

Il riconoscimento della qualifica di socio ordinario si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo, che provvederà a comunicarlo all'interessato e ad annotare il nominativo nel libro degli associati.

Le decisioni del Consiglio Direttivo in materia sono insindacabili.

All'atto dell'assunzione della qualifica di socio, la segreteria dell'Associazione provvederà a consegnare un'apposita tessera di adesione all'interessato.

L'Associazione si riserva il diritto di richiedere ai soci ed a tutti gli aderenti il rilascio di dati sensibili, giudiziari o inerenti alla salute esclusivamente per il raggiungimento delle finalità indicate nel presente Statuto.

L'Associazione si impegna a trattare e conservare i dati medesimi anzidetti secondo le normative vigenti.

Articolo 8. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Si pone l'accento sulla disciplina uniforme del rapporto asso-



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ciativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione

In particolare, tutti i soci hanno il diritto di frequentare i locali dell'associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni ed alle attività dalla stessa organizzate.

Ciascun socio ha inoltre diritto di partecipazione e di voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Tutti i soci sono tenuti:

- a) alla osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- b) a frequentare l'associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- c) a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le ispirazioni che ne animano l'attività;
- d) al pagamento della quota associativa annuale e delle altre quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consi-

glio Direttivo.

e) in particolare i soci riconosciuti dal Consiglio Direttivo come educatori visivi insegnanti del metodo Bates, sono tenuti alla formazione continua e permanente sulla base di quanto specificato dal regolamento di attuazione che verrà redatto a tale riguardo.

f) Si sottolinea l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della quota stessa.

Articolo 9. ESCLUSIONE DEI SOCI

I soci possono essere esclusi dall'associazione per i seguenti gravi motivi:

1. quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;
2. quando si rendano morosi nell'eventuale pagamento della quota associativa annuale e delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo per la partecipazione a talune iniziative dell'associazione;
3. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'associazione.

Le esclusioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice. Il provvedimento deve essere comunicato per iscritto al socio e deve essere motivato.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Il provvedimento di esclusione non libera il socio dall'obbligo del pagamento delle eventuali somme dovute all'associazione.

I soci esclusi potranno opporsi per iscritto contro il provvedimento del Consiglio Direttivo, inviando apposito ricorso al Collegio Direttivo stesso; il ricorso non sospende l'esecutività dell'esclusione.

La perdita della qualifica di socio consegue anche volontariamente a mezzo apposita comunicazione scritta di dimissioni dalla compagine sociale, inviata dal socio al Consiglio Direttivo. Le dimissioni sono sempre accettate, ma il socio resta comunque obbligato nei confronti dell'associazione ove si sia reso debitore nei suoi confronti.

TITOLO IV - ORGANI DIRETTIVI ESECUTIVI E DI CONTROLLO

Articolo 10. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

1. l'Assemblea dei soci
2. il Consiglio Direttivo
3. il Presidente dell'Associazione
4. il Vice Presidente dell'Associazione
5. il segretario
6. l'organo di controllo (qualora eletto)
7. l'organo di revisione (qualora eletto)

Articolo 11. ASSEMBLEA DEI SOCI

Sono ammessi in assemblea tutti i soci, a far data dalla anno-

tazione nel libro degli associati.

In caso di soci minori di età, il diritto di voto viene esercitato dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione con comunicazione scritta inviata ad ogni socio almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza anche a mezzo fax o per posta elettronica - email, ovvero mediante affissione dell'avviso di convocazione in apposita bacheca presso la sede sociale e/o presso le altre sedi amministrative eventualmente costituite a norma dell'articolo 1; il Presidente può avvalersi della segreteria per adempiere alle formalità a tal fine necessarie.

I soci dovranno, entro la data stabilita dall'assemblea, confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

L'avviso di convocazione deve contenere la modalità di svolgimento dell'adunanza, la data, l'ora ed il luogo, nonché l'elenco delle materie da trattare e l'eventuale data di seconda convocazione.

L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo sul suolo italiano, indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea può essere convocata e deliberare anche con modalità telematica (virtual meeting), purché sia possibile veri-



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ficare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'assemblea è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno 2/3 dei soci. In quest'ultimo caso l'assemblea dovrà aver luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'assemblea:

- a) approva le linee generali del programma dell'attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;
- b) approva il bilancio consuntivo e quello preventivo, come predisposti dal Consiglio Direttivo;
- c) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- d) elegge la commissione elettorale composta da almeno tre membri, scelti tra i soci che hanno diritto di partecipazione in assemblea, che controlla lo svolgimento delle elezioni necessarie per il rinnovo delle cariche sociali e per l'eventuale sostituzione di membri dimissionari o esclusi;
- e) provvede alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo e, ove costituiti, dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione;
- f) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione

sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;

g) delibera le modificazioni del presente statuto;

h) delibera lo scioglimento dell'Associazione in conformità a quanto previsto dal presente statuto;

i) delibera su ogni altra questione ad essa spettante in base alla legge o allo statuto.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto trovano applicazione i suddetti *quorum*.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Sono fatte salve le inderogabili norme di legge.

L'assemblea è sempre presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in mancanza di questo, dal socio fondatore più anziano presente o, in mancanza anche di questo, dal socio ordinario più anziano presente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario.

Ogni socio esprime un voto in assemblea.

In assemblea è ammessa delega, salvo che in sede di elezione



Man Yur

ed in occasione della delibera di scioglimento dell'Associazione.

Possono partecipare all'assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presenza si riveli necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a seconda di quello che decide il Presidente dell'assemblea, (e) salvo quanto previsto nel regolamento di attuazione e nel rispetto del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile.

E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, secondo le modalità sotto indicate.

Uno dei membri de consiglio direttivo comunica a tutti i soci il testo della decisione da adottare, fissando un termine non inferiore a otto giorni entro il quale ciascun socio deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa. In caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato. Dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa.

Le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elet-

tronica, e devono essere conservate dalla associazione.

Le decisioni adottate con queste modalità devono risultare da apposito verbale redatto a cura del consiglio direttivo e inserito nel libro dei verbali della assemblea dei soci.

Le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale e, se del caso, presso le altre sedi amministrative eventualmente istituite a norma dell'articolo 1.

Le delibere prese dall'assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto, obbligano tutti i soci dell'Associazione, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto.

Articolo 12. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutogli dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo è composto di 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Tutti i consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci attraverso regolari elezioni, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto e nel relativo regolamento di attuazione.

I consiglieri eleggono fra loro il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario a maggioranza assoluta.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Roberto Ceremonia".

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Maurizio".

Per la prima volta i membri del Consiglio Direttivo, ivi compreso il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario, sono eletti direttamente in sede di costituzione dell'Associazione dai soci promotori-fondatori e dai soci fondatori.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo durano in carica anni 3 (tre) e sono rieleggibili.

Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello statuto, il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea dei soci in conformità con il presente statuto;
- b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, rendendo il conto della gestione all'assemblea dei soci in sede di approvazione dei bilanci annuali;
- d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione, sottoponendolo all'approvazione dei soci;
- e) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si renderanno necessari, facendoli approvare dall'assemblea dei soci;
- f) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività approvato dall'assemblea dei soci;
- g) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Asso-

ciazione;

h) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;

i) decidere in merito all'apertura dei c/c bancari e postali ed alla stipula di qualsivoglia contratto che si riveli necessario per l'amministrazione dell'Associazione;

j) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario che eccedano l'ordinaria amministrazione;

k) provvedere al riconoscimento della qualifica di educatore visivo insegnante del metodo Bates e stabilire i parametri di attuazione del percorso di aggiornamento permanente degli stessi;

l) assumere ogni altra iniziativa che non competa a norma di legge e di statuto ad altri organi dell'Associazione.

Possono essere eletti consiglieri soltanto soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte in cui il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno tre consiglieri. In quest'ultimo caso, il Consiglio dovrà riunirsi entro 15 (quindici) giorni.

Il Consiglio è convocato dal Presidente a mezzo di comunicazione scritta da inviare a ciascun consigliere almeno 8

(otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, anche a



Suprelli

Man Y...

mezzo fax o per posta elettronica - email, ovvero mediante affissione dell'avviso di convocazione nella bacheca della sede sociale. Tali formalità non sono necessarie nei confronti dei consiglieri presenti qualora, alla fine di ciascuna riunione, il Presidente stabilisca il giorno, l'ora ed il luogo della successiva riunione.

Per adempiere alle formalità di cui sopra, il Presidente può avvalersi della segreteria dell'associazione.

Il Consiglio può essere convocato e deliberare anche con modalità telematica (virtual meeting), purché sia possibile verificare l'identità del consigliere.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in mancanza anche di questo, dal consigliere più anziano presente.

Il Consiglio si costituisce validamente con la presenza di almeno 3 (tre) della maggioranza dei consiglieri con votazione a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del presidente.

In seno al Consiglio non è ammessa delega.

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni annue del Consiglio Direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile.

Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti, ma ove

il numero di consiglieri in carica scenda al di sotto di 3 (Tre) della maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio dovrà essere rieletto.

Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale, se necessario anche in forma sintetica, da riportare a cura del segretario sul libro dei verbali del Consiglio Direttivo; in caso di assenza del segretario, il Presidente nomina a tale scopo, fra i presenti, un segretario.

Articolo 13. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, nonché Presidente dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Egli rappresenta l'Associazione sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Il Presidente è responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'Associazione, facendosi portavoce delle aspettative, delle idee e delle opinioni degli iscritti.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, il Presidente esercita i seguenti poteri:

a) cura l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- b) assume diritti ed obblighi per conto dell'Associazione, essendone stato preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei soci, per quanto di loro competenza;
- c) delega, se lo ritiene opportuno, in via temporanea o permanente parte delle sue competenze al Vice Presidente o ad uno o più consiglieri;
- d) sovrintende e controlla l'operato del Segretario;
- e) stabilisce quali iniziative sia opportuno intraprendere per la realizzazione del programma annuale dell'Associazione, sottoponendole poi all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- f) esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Articolo 14. VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Vice Presidente dell'Associazione rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.

Egli sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese, affiancandolo e sostenendone la linea di intervento.

Il Vice Presidente non può delegare funzioni a lui delegate senza aver avuto l'autorizzazione dal Presidente dell'Associazione.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impe-

gni non gli consentano di rappresentare l'Associazione nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura.

Articolo 15. SEGRETARIO

Il segretario è scelto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. Egli dirige gli uffici di segreteria dell'Associazione, cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive impartitegli dal Presidente.

Il segretario firma la corrispondenza corrente e svolge ogni altro incarico che di volta in volta gli viene affidato dal Presidente e che lo statuto gli riconosce.

Egli può essere delegato dal Presidente dell'Associazione ad operare sui conti correnti bancari e postali della stessa e deve rendicontare ogni trimestre al Consiglio Direttivo le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale.

Il segretario provvede a redigere materialmente il bilancio consuntivo e quello preventivo per ciascun esercizio sociale, proponendoli poi al Consiglio Direttivo, insieme ad un'apposita relazione di accompagnamento che, votata dal Consiglio, verrà fatta propria dal Presidente.

Ferme restando le cause di decadenza dalla carica di consigliere di cui al precedente articolo 10, il Segretario decade



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

dal suo ufficio qualora venga ritenuto non all'altezza del suo incarico dal Consigliere Direttivo.

Articolo 16. ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 17. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il Revisore legale dei conti è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Articolo 18. GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

TITOLO V - ESERCIZIO SOCIALE E PATRIMONIO

Articolo 19. ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale e l'esercizio finanziario coincidono con l'anno solare e pertanto iniziano il Primo Gennaio e terminano il trentuno Dicembre di ciascun anno.

E' fatto obbligo di redigere ed approvare annualmente un bilancio consuntivo e preventivo secondo le disposizioni statutarie entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro il termine di 180 (centottanta) nei casi previsti dall'articolo 2364 C.C.

Articolo 20. PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- 1) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- 2) dai contributi, erogazione e lasciti diversi;
- 3) dagli avanzi di gestione;
- 4) da ogni altro bene e diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Laura Albertelli Roberto', written vertically on the right side of the page.

A second handwritten signature in black ink, appearing to be 'Laura Albertelli Roberto', written vertically on the right side of the page, below the first signature.

quelle per le quali l'Associazione è stata costituita, ed è indivisibile finché dura l'Associazione.

I soci espulsi, radiati o dimissionari non possono pretendere una quota del patrimonio dell'Associazione.

Le entrate sociali sono costituite:

- 1) dalle eventuali quote associative e dai contributi associativi versati dai soci;
- 2) dai contributi di Enti pubblici ed Organismi nazionali esteri e sopranazionali, di associazioni riconosciute e non riconosciute e di privati;
- 3) proventi delle iniziative assunte dall'Associazione nel rispetto delle proprie finalità istituzionali;
- 4) da ogni ulteriore entrata derivante all'Associazione a qualsiasi legittimo titolo.

Le eventuali somme versate per le tessere e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Articolo 21. LIBRI SOCIALI

Per il buon funzionamento dell'associazione sono istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali libri e registri obbligatori previsti dalle norme di legge e fiscali, i seguenti libri associativi:

- a) libro degli Associati;
- b) libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- c) libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci;
- d) libro cronologico delle entrate e delle uscite;

e) libro dei verbali delle riunioni dell'Organo di Controllo;

f) libro dei verbali delle riunioni dell'Organo di Revisione.

Articolo 22. DISTRIBUZIONE DI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che nei casi previsti dalla Legge.

L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività a queste ultime direttamente connesse.

TITOLO VI - SCIOGLIMENTO, CLAUSOLA COMPROMISSORIA E

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 23. SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo modalità e termini di cui al precedente articolo 11 .

In caso di scioglimento il Patrimonio sarà devoluto ad altre Associazioni od Enti con finalità analoghe a quelle dell' "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE VISIVA" o con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Articolo 24. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie tra Soci che abbiano ad oggetto di-



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ritti disponibili, ovvero anche ex Soci, e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte, alla competenza di tre arbitri, nominati dal presidente della Camera di Commercio ove ha sede l'associazione.

Articolo 25. CLAUSOLA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e del Codice Civile, nonché le norme e le Leggi vigenti che regolano gli enti associativi e più in generale tutte quelle richiamate.

Letto, confermato e sottoscritto in modalità virtual meeting
il ___/___/___.

Presidente



Segretario

Io sottoscritta Dott.ssa Laura Superti, Notaio in Cremona, iscritto nel Distretto Notarile di questa città, certifico, ai sensi dell'Art. 22 del C.A.D. e dell'Art. 68-ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico, composta di dodici facciate, é conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.
Cremona, 10 gennaio 2022